MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Statale "Gian Vincenzo Gravina"

Scienze umane - Linguistico - Economico sociale - Musicale - Coreutico

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Delibera del Consiglio di Istituto n. 12 del 06.10.2025

PREMESSA

Il presente regolamento ha lo scopo di organizzare la vita della comunità scolastica e fa propri i principi ispiratori dello Statuto delle studentesse e degli studenti.
L'Istituto è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e della coscienza critica e intende rispondere ai bisogni formativi degli alunni, nel rispetto dell'identità di ciascuno, favorendo una formazione culturale aperta alla pluralità delle idee.
I rapporti tra tutte le componenti del Liceo "G. V. Gravina" si informano al dialogo, alla collaborazione ed al rispetto. All'interno dell'Istituto possono essere promosse iniziative complementari e integrative di accoglienza e accompagnamento nell'iter formativo al fine di offrire agli alunni occasioni, anche extra-curricolari, per la crescita umana e civile e opportunità per un proficuo utilizzo del tempo libero, coerentemente con gli obiettivi formativi della Scuola, tenendo conto delle esigenze e delle proposte degli studenti e collaborando con altri Istituti, associazioni culturali apartitiche e altri Enti per la realizzazione di specifici progetti.

PARTE PRIMA

DIRITTI DEGLI STUDENTI

Art. 1
Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata nel rispetto della propria identità ed aperta alla pluralità delle idee. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Art. 2
Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola (lettura di circolari e affissioni nelle bacheche) e a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola.

Art. 3
Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente ed immediata (come previsto dagli artt. 1-3 del DPR 122/2009) in decimi. I docenti sono tenuti a riportare tempestivamente sul registro elettronico l'esito delle verifiche sia orali che scritte, queste ultime, di regola, entro 15 giorni, per poter auto valutarsi incrementando l'impegno scolastico e apportando i correttivi necessari al proprio metodo di studio.

Firmato digitalmente da ANTONIO SANTORO

Art. 4

Lo studente ha diritto alla libertà di scelta tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola e al recupero di situazioni di svantaggio (sportello alunni, corsi di recupero e attività di potenziamento), compatibilmente con le risorse umane e finanziarie della scuola.

Art. 5

Lo studente ha diritto alla salubrità e alla sicurezza degli ambienti scolastici e all'utilizzo di una adeguata strumentazione tecnologica.

Art. 6

Gli studenti hanno diritto ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso la convocazione delle assemblee di classe e d'Istituto e le elezioni di rappresentanti in seno agli organi collegiali di Istituto e provinciali (Consigli di Classe, Consiglio d'Istituto, Comitato studentesco e Consulta studentesca). Per le elezioni e le funzioni di tali rappresentanze si rimanda al D. Lgs 297/94.

Assemblee di classe

Le assemblee di classe hanno la durata massima di due ore e possono essere effettuate di norma una volta al mese, salvo che nell'ultimo mese di scuola. Devono essere richieste, previa specificazione dell'ordine del giorno, con almeno cinque giorni di anticipo al Dirigente Scolastico, tramite domanda scritta firmata dai rappresentanti di classe e recante il nulla osta dell'insegnante la cui ora di lezione viene impegnata dall'assemblea e che non potrà riguardare sempre la stessa disciplina. Un eventuale diniego da parte del docente dovrà essere motivato per iscritto e discusso in sede di Consiglio di Classe. Durante l'assemblea di classe il docente dell'ora interessata è tenuto alla vigilanza. Al termine dell'assemblea, i rappresentanti di classe redigono il verbale e lo consegnano in busta chiusa, indirizzata al Dirigente Scolastico, al docente responsabile del plesso che avrà cura di presentarlo all'Ufficio Protocollo. Il Dirigente, in casi eccezionali, può concedere assemblee straordinarie di classe in aggiunta a quelle ordinarie. Esse si svolgono secondo la procedura dell'assemblea ordinaria.

Assemblee d'Istituto

Le assemblee d'Istituto possono essere effettuate di norma una volta al mese, salvo che nell'ultimo mese di scuola e devono essere richieste, previa specificazione dell'ordine del giorno, con almeno cinque giorni di anticipo al Dirigente Scolastico, tramite domanda scritta firmata dai rappresentanti di istituto. Il documento stesso, munito del visto del Dirigente a certificazione della legittimità della convocazione dell'assemblea e del relativo ordine del giorno è diffuso tra le varie componenti dell'Istituto mediante circolare.

All'assemblea di Istituto, in armonia con l'ordine del giorno, possono partecipare esperti esterni invitati dagli studenti, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. I nominativi degli esperti devono essere indicati unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno.

All'assemblea può assistere il Dirigente e/o un suo delegato. Al termine dell'assemblea i rappresentanti di Istituto redigono il verbale e lo consegnano in busta chiusa, indirizzata al Dirigente Scolastico, al docente responsabile del plesso che avrà cura di presentarlo all'Ufficio Protocollo. Il Dirigente, in casi eccezionali, può concedere assemblee straordinarie di Istituto in aggiunta a quelle ordinarie. Esse si svolgono secondo la procedura dell'assemblea ordinaria.

Firmato digitalmente da ANTONIO SANTORO

DOVERI DEGLI STUDENTI

Art. 7

Il comportamento di tutti i componenti della collettività scolastica deve avere come principio ispiratore il rispetto verso tutti perché solo in tal modo può risultare efficace qualsiasi intervento educativo.

Art. 8

Gli studenti sono tenuti:

- a studiare in modo costante e regolare;
- ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei Docenti, dei compagni e del personale tutto, comportamenti improntati alla correttezza ed al rispetto reciproco;
- ad adeguare il loro abbigliamento all'ambiente scolastico (Art. 10.1 del seguente regolamento);
- ad avere cura di tutti i locali, attrezzature e arredi scolastici.

Di eventuali danni sono responsabili coloro che li hanno cagionati che saranno obbligati a corrispondere il relativo prezzo di mercato. Qualora non sia possibile individuare il responsabile dei danni compiuti all'interno delle aule a persone o a cose ne risponderanno le rispettive classi. Eventuali danni alle attrezzature e agli spazi comuni saranno risarciti da tutti gli alunni della sede coinvolta con un'ammenda pari al pregiudizio arrecato. L'Istituto non è responsabile di beni preziosi e/o altri oggetti di valore lasciati incustoditi.

Art. 8.1
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - VOTO DI CONDOTTA

La valutazione del comportamento è effettuata in conformità all'art. 7 del DPR 122/2009 ed è parte integrante della valutazione complessiva dello studente. Un voto inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Quanto previsto dalla **Legge n. 150/2024** integra e specifica le modalità applicative di tale principio, in particolare:

- un voto **pari a 6/10** nelle classi terminali comporta la sospensione del giudizio di ammissione e l'assegnazione di un elaborato critico-formativo su tematiche di cittadinanza, la cui mancata consegna o valutazione insufficiente comporta la non ammissione;
- la valutazione di 5 in condotta comporta automaticamente la bocciatura dello studente;
- il provvedimento sarà applicato a partire dall'a. s. 2025/2026, secondo le indicazioni ministeriali.

La valutazione, espressa in **decimi**, tiene conto dei seguenti aspetti:

- osservanza delle regole dell'Istituto e del Patto di corresponsabilità;
- rispetto verso compagni, docenti e personale scolastico;
- regolarità nella frequenza e puntualità;
- partecipazione responsabile alla vita scolastica;
- eventuali sanzioni disciplinari ricevute.

Il Consiglio di Classe, tenuto conto dell'intero percorso dello studente, delinea criteri omogenei e condivisi per l'attribuzione del voto di condotta.

Firmato digitalmente da ANTONIO SANTORO

NORME CHE REGOLANO LO SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI ED IL COMPORTAMENTO NELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Art. 9 A decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, e in ottemperanza alla delibera n. 40 del 15/05/2025 del Consiglio di Istituto, la scrivente Istituzione Scolastica ha comunicato l'attivazione dello svolgimento delle attività didattiche su cinque giorni settimanali (lunedì-venerdì) secondo il modello della settimana corta. L'orario delle lezioni viene rimodulato per garantire l'intero monte ore annuale previsto per ciascun indirizzo, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.
Vige la possibilità di organizzare, nei sabati liberi, attività extracurriculari, progetti, uscite didattiche, recuperi o potenziamenti, su base volontaria o programmata dal PTOF.

Art. 9.1 Nuova organizzazione del tempo scuola
- L'attività scolastica si svolgerà **dal lunedì al venerdì**.
- **L'orario giornaliero delle lezioni sarà dalle ore 8:00 alle ore 14:00.**
- Vengono stabiliti due intervalli specifici:
  - **Primo Intervallo**: dalle 9:50 alle 10:00.
  - **Secondo Intervallo**: dalle 11:50 alle 12:00.

Questa nuova articolazione dell'orario giornaliero e degli intervalli **sostituisce la precedente.**

Art 9.2 Rimodulazione oraria per indirizzi di studio
L'adozione della settimana corta comporta una diversa articolazione delle ore curricolari a seconda dell'indirizzo e del biennio/triennio. Le rimodulazioni orarie previste sono le seguenti:
- **Per il Biennio**:
  - **Scienze Umane**: 27 ore (2 giorni da 6 ore - 3 giorni da 5 ore);
  - **Linguistico (sezione A - Mediazione)**: 29 ore (4 giorni da 6 ore – 1 giorno da 5 ore);
  - **Linguistico (sezione B)**: 27 ore (2 giorni da 6 ore - 3 giorni da 5 ore);
  - **LES tradizionale**: 27 ore (2 giorni da 6 ore - 3 giorni da 5 ore);
  - **Musicale**: 29 ore (4 giorni da 6 ore – 1 giorno da 5 ore).
- **Per il Triennio**:
  - **Scienze Umane**: 30 ore (5 giorni da 6 ore);
  - **Linguistico (sezione A - Mediazione)**: 30 ore (5 giorni da 6 ore);
  - **Linguistico (sezione B)**: 30 ore (5 giorni da 6 ore);
  - **LES tradizionale**: 30 ore (5 giorni da 6 ore);
  - **LES (Digital communication)**: 32 ore (5 giorni da 6 ore – 1 rientro pomeridiano da 2 ore);
  - **Musicale**: 30 ore (5 giorni da 6 ore).

Art. 10 Regolamento
Durante le ore di lezione è vietato fare uscire dalle aule gli alunni se non per comprovate ragioni. Al cambio dell'ora è fatto divieto agli alunni di lasciare l'aula. L'ingresso nei locali dell'Istituto è consentito esclusivamente agli alunni, al personale docente e personale ausiliario. Agli alunni vengono concessi dieci minuti di ricreazione dalle ore dalle 9:50 alle 10:00 e dalle 11:50 alle 12:00. Durante l'intervallo gli studenti devono comportarsi in modo da non recare pregiudizio alle persone e alle cose, evitando schiamazzi e ressa nelle aule e nei corridoi dell'Istituto. La vigilanza durante la ricreazione viene svolta dal personale ausiliario e da tutti i docenti in servizio. Ogni docente, in caso di comportamenti non consoni ad una istituzione formativa, è tenuto ad intervenire anche quando sono coinvolti studenti che non appartengono alle proprie classi. Al suono della campana dell'ultima ora, sotto la vigilanza degli insegnanti dell'ultima ora, gli alunni lasciano le aule e si avviano disciplinatamente verso l'uscita della scuola. Durante le ore di lezione non è permesso l'accesso, ai locali della scuola, ai genitori e/o a qualsiasi persona estranea

Firmato digitalmente da ANTONIO SANTORO

alle componenti scolastiche, senza adeguata autorizzazione. Non è possibile allontanare un alunno dall'aula per motivi disciplinari.

Art. 10.1 Regolamento sull'abbigliamento

L'abbigliamento è una forma di espressione, ma deve tenere conto del rispetto per l'ambiente scolastico e per gli altri. Queste norme hanno lo scopo di garantire un ambiente scolastico decoroso e coerente con la funzione educativa della scuola, anche attraverso un abbigliamento adeguato. Gli studenti devono presentarsi a scuola con abiti ordinati, puliti e consoni a un contesto educativo.

Nello specifico:

Vietati top, canottiere con spalline sottili, crop top, maglie trasparenti o che lasciano scoperto l'addome. No a pantaloncini o gonne troppo corti (la lunghezza deve essere al ginocchio). I vestiti con strappi vistosi non sono consentiti. Non sono ammessi indumenti con scritte, simboli o immagini che promuovono violenza, volgarità, discriminazione, uso di droghe o alcool.

Situazioni Particolari:

• **Scienze Motorie**: È richiesto un abbigliamento sportivo adeguato e scarpe da Ginnastica;

• **Eventi scolastici o uscite**: Può essere richiesto un abbigliamento più formale o funzionale all'attività.

Art. 11 Ritardi

Gli studenti in ritardo sono ammessi in classe entro i quindici minuti successivi al suono della campana della prima ora, previa l'autorizzazione del responsabile di plesso sentito il parere dell'insegnante dell'ora, che provvederà ad annotare il ritardo sul registro di classe, sempre che il ritardo non sia abituale e sistematico. Chi arriva con oltre quindici minuti di ritardo sarà invitato a sostare all'ingresso Istituto fino all'inizio dell'ora successiva, sotto la vigilanza del personale ATA, ed il giorno seguente dovrà far giustificare dai tutori il ritardo su RE. Dopo cinque entrate in ritardo non documentate, lo studente dovrà essere accompagnato dai genitori/tutori.

Art. 12 Entrata alla seconda ora

L'entrata alla seconda ora è consentita in casi eccezionali e solo alle seguenti condizioni:

- con regolare autorizzazione comunicata sul RE da un genitore o da chi ne fa le veci, sottoposta al controllo dell'insegnante presente in classe;
- per ritardi ufficiali del mezzo di trasporto pubblico.

Lo studente in ogni caso viene accolto in classe, il coordinatore provvederà a segnalare alle famiglie il ritardo, esigendone la giustificazione sul RE. In caso del perpetuarsi delle entrate alla seconda ora, si rimanda all'Art. 11.

Art. 13 Uscite anticipate

Non è permesso agli alunni lasciare la scuola prima del termine delle attività scolastiche e comunque, di norma, non prima delle ore 12.00. Si ricorda ai genitori/tutori che nessuna richiesta di uscita anticipata può comunque essere accolta oltre le ore 13.45. In casi eccezionali, i permessi possono essere accordati dal Dirigente scolastico, dal 1° Collaboratore, dal Responsabile di plesso e dal docente della classe in servizio nell'ora nei seguenti casi:

a) richiesta personale di un genitore o anche di un suo delegato, provvisto di una specifica delega scritta;
b) dietro autorizzazione scritta del genitore, confermata telefonicamente.

Il Dirigente Scolastico può concedere permessi di entrata in ritardo o uscita anticipata validi

Firmato digitalmente da ANTONIO SANTORO

per tutto l'anno a studenti che ne facciano richiesta per provati motivi di trasporto; i nominativi degli stessi saranno annotati sul registro a cura del Coordinatore di Classe. Al fine di garantire la regolarità delle attività didattiche, nell'ultimo periodo di scuola **non saranno autorizzate uscite anticipate né ingressi posticipati** salvo casi eccezionali e documentati (motivi di salute certificati, convocazioni ufficiali, situazioni familiari straordinarie). Gli studenti che devono sostenere verifiche o interrogazioni dovranno essere presenti **per l'intero orario scolastico previsto.)**

Art. 13.1 Autodeterminazione studenti maggiorenni (modifica Regolamento Liceo Gravina delibera n. 5 del Consiglio di Istituto del 17/12/2021)

Considerato che il Regolamento di Istituto, a norma di legge, non può limitare la capacità di agire del maggiorenne in alcun modo ma, lo stesso, può, invece, stabilire un contemperamento fra il diritto allo studio ed il diritto-dovere dei genitori/tutori di mantenere, istruire ed educare i figli (art. 30 Cost.), anche se maggiorenni, fino alla loro autosufficienza economica, ad esempio assicurando che i genitori/tutori vengano informati delle assenze dei figli (Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana, sentenza n. 633 del 01/07/2013).

Pertanto, limitando la libertà di uscita autonoma da scuola del maggiorenne nel caso in cui lo stesso sia infortunato o accusi problemi di salute, il presente Regolamento definisce gli strumenti atti a garantire il bilanciamento tra autodeterminazione dello studente maggiorenne e dovere di vigilanza nei confronti dello stesso, art. 2048 C.C. prevedendo:

- previo consenso informato della famiglia, da richiedere *"una tantum";*
- comunicazione telefonica ai genitori, a cura del docente, contestuale alla uscita anticipata da scuola.

Art. 13.2 Entrata posticipata /Uscita anticipata delle classi (modifica Regolamento Liceo Gravina delibera n. 9 del Consiglio di Istituto del 13/09/2024)

I Responsabili di plesso possono, per ineludibili esigenze organizzative (ad es. impossibilità di provvedere alle sostituzioni dei docenti, sospensione del servizio idrico, emergenze non prevedibili…), posticipare l'entrata e/o anticipare l'uscita delle classi, dandone comunicazione, con annotazione sul Registro Elettronico, agli studenti e alle famiglie per il tramite del coordinatore o di altro docente del Consiglio di classe.

Art. 14 Assenze

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni. Si terrà conto dell'assiduità della frequenza in sede di scrutini finali oltreché ai fini dell'attribuzione del credito scolastico. Come riportato dall'art. 14 del DPR 122/2009: la validità dell'anno scolastico è subordinata alla frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale, salvo deroghe documentate. Un numero di assenze superiori al 25% del monte ore previsto dal calendario scolastico, qualora non giustificate da documentazione adeguata (cfr. deroghe validità anno scolastico pubblicate nel PTOF) comporterà la non ammissione allo scrutinio finale. Le ripetute assenze, ritardi o uscite anticipate andranno ad incidere sulla valutazione relativa al comportamento.

Le assenze collettive sono vietate e quindi assimilate alle assenze ingiustificate. Il Consiglio di Classe, in caso di ripetute assenze collettive, che avranno comunque una ricaduta negativa sulla condotta, valuterà l'opportunità di escludere la classe dalla partecipazione alle attività extra curriculari.

Art. 15 Disposizioni specifiche per le lezioni pomeridiane - Liceo Musicale

A. Le assenze alle lezioni di Esecuzione e Interpretazione, se preventivamente comunicate al docente, potranno essere recuperate con il subentro nell'ora

Firmato digitalmente da ANTONIO SANTORO

resasi disponibile per l'assenza di un ulteriore alunno del medesimo docente. Potranno altresì essere recuperate le ore che verranno eventualmente perse in occasione di impegni collegiali dirigenziali (collegi docenti, scrutini etc);

B. L'alunno, assente alla lezione pomeridiana, presenterà la giustificazione motivata e firmata dal genitore o da chi ne fa le veci, al proprio docente il quale la annoterà nel registro;
C. L'eventuale ritardo sarà giustificato dal genitore o da chi ne fa le veci alla successiva lezione della stessa materia in cui si è verificato; il quinto ritardo deve essere giustificato personalmente dal genitore o da chi ne fa le veci;
D. All'interno del plesso sarà predisposta un'aula per consentire, esclusivamente agli studenti provenienti dai Comuni diversi da quello di Crotone, ed a coloro che svolgeranno la prima ora pomeridiana di lezione, di permanere, durante la pausa didattica dalle 14:00 alle 14:15, all'interno dell'Istituto e consumare il pranzo a sacco. Agli studenti non sarà consentita la fruizione di detta aula in orario diverso;
E. Gli alunni dovranno attendere l'orario della propria lezione individuale, presso l'aula del docente del primo strumento, assistendo come "uditori" a quelle precedenti la propria. È fatto assolutamente divieto permanere e aggirarsi per l'edificio scolastico senza una valida motivazione;
F. Gli studenti potranno permanere nei locali scolastici in orario diverso da quello delle proprie lezioni nel caso in cui siano impegnati didatticamente con un docente, sempre se e solo muti di autorizzazione dei genitori che il docente specifico allegherà sul registro elettronico;
G. Non sarà consentita agli alunni la permanenza nei locali scolastici al di fuori delle ore di lezione, salvo apposita richiesta per motivi di studio, pervenuta da un genitore o da chi ne fa le veci. A tal riguardo sarà predisposto un apposito registro tenuto dal personale scolastico, in cui verranno annotati di volta in volta: cognome, nome, numero dell'aula, orario di ingresso e di uscita;
H. Tutti gli alunni, se non debitamente autorizzati, sono tenuti a non trattenersi all'interno dell'Istituto al di fuori dell'orario delle lezioni;
I. Le aule didattiche, con particolare riguardo a quelle dotate di pianoforte (sia acustici che digitali), saranno numerate e dotate di adeguata serratura. Al fine di salvaguardare l'integrità e fruibilità dei pianoforti riposti all'interno delle aule, non sarà consentito senza autorizzazione l'uso degli stessi durante le ore di lezione del mattino. L'eventuale manomissione e/o danneggiamento dello strumento rilevato dal docente di strumento nella prima ora del pomeriggio, sarà attribuita all'intera classe a cui l'aula è assegnata. È altresì vietato l'impiego dello strumento per finalità diverse da quelle per il quale è predisposto, ovvero per sostenere borse e suppellettili vari;
J. Non sono ammesse presenze estranee all'interno della scuola, a meno che esse non siano autorizzate dal Dirigente scolastico.

Art. 16 Giustificazioni

All'inizio dell'anno scolastico, i genitori o chi ne fa le veci ritireranno le credenziali di accesso al registro elettronico, in caso di impossibilità a recarsi personalmente presso i locali della segreteria, i medesimi potranno inviare mezzo mail una richiesta corredata dal proprio documento di identità in corso di validità.
Le credenziali dovranno essere conservate con la dovuta cura, il ricorso a duplicati dovrà essere considerato del tutto eccezionale.
Le giustificazioni vanno inoltrate entro il termine di giorni cinque dalla data di rientro. In

caso di mancata giustificazione il coordinatore, con la collaborazione dell'intero Consiglio di Classe, individuati i casi di assenze frequenti, ritardi ripetuti e/o ingiustificati e, in generale, abituale inosservanza dei doveri scolastici provvede a convocare i genitori/tutori degli alunni.

Art. 17 Divieti

È assolutamente vietato:

A. usare, detenere o cedere a qualsiasi titolo ogni tipo di sostanza psicotropa, alcool e/o farmaci durante le attività didattiche sia interne sia esterne alla scuola;
B. fumare in qualsiasi spazio della scuola anche nelle pertinenze dell'edificio scolastico. Tale divieto va inteso anche per le sigarette elettroniche. Tutto il personale (docente e non docente) è tenuto a vigilare, perché il divieto di fumo venga rigorosamente rispettato;
C. Usare e tenere acceso il cellulare durante le attività didattiche (art. 18 del seguente regolamento);
D. effettuare nelle classi e nella scuola feste di ricorrenze individuali (compleanni, onomastici ecc.). Saranno consentiti, su richiesta, soltanto i festeggiamenti collettivi, in occasione ad esempio del Natale, della Pasqua ecc.;
E. per motivi di sicurezza agli alunni è ASSOLUTAMENTE PROIBITO sporgersi dalle finestre, e/o ringhiere di balconi, nonché utilizzare l'ascensore, se non per particolari esigenze connesse a problemi di salute; in tal caso l'alunno dovrà presentare un certificato medico in segreteria.

Firmato digitalmente da ANTONIO SANTORO

Art. 18 Uso degli smartphone

La Circolare MIM del 16/06/2025, facendo seguito alla nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024, riguardante il primo ciclo di istruzione, dispone anche per gli studenti del secondo ciclo di istruzione il divieto di utilizzo del telefono cellulare durante lo svolgimento dell'attività didattica e più in generale in orario scolastico. Il Liceo Gian Vincenzo Gravina aggiorna quindi il regolamento di istituto e il patto di corresponsabilità, introducendo il divieto di utilizzo dello smartphone durante l'orario scolastico anche a fini didattici.

Art. 18.1 Il divieto è esteso agli smartwatch e strumenti simili.

Art. 18.2 In occasione di uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione, l'uso è consentito esclusivamente al di fuori dei momenti dedicati alle attività legate all'aspetto didattico.

Art. 18.3 Modalità di attuazione dell'obbligo: Gli smartphone dovranno essere riposti negli zaini e nelle borse degli studenti alla prima ora di lezione rigorosamente spenti.

Art.18.4 Si introducono le seguenti sanzioni disciplinari: la segnalazione per l'avvio del procedimento può essere fatta da qualunque membro del personale, incluso A.T.A. Nel caso del personale ATA, essi si rivolgeranno al docente di vigilanza per l'inserimento della nota sul R.E.

a. prima segnalazione: nota sul registro

b. seconda segnalazione: ammonizione sul Registro e convocazione, a cura del coordinatore, della famiglia

c. terza segnalazione: avvio procedimento disciplinare previa convocazione di un Consiglio di Classe straordinario che sarà riunito con la partecipazione della famiglia, che avrà modo di essere ascoltata in un'**audizione dedicata**. Tale momento di confronto sarà un'occasione per riflettere insieme: studente, famiglia e docenti, sul significato delle regole condivise e sulla responsabilità personale nella vita scolastica. Al termine della seduta, il Consiglio di Classe delibererà l'applicazione di una sanzione disciplinare di **sospensione da 1 a 2 giorni con obbligo di frequenza**. La misura, che non esclude la presenza a scuola, è pensata come **opportunità di crescita**: durante il periodo stabilito, lo studente sarà chiamato a svolgere attività di riflessione guidata e/o di utilità per la comunità scolastica, così da favorire la consapevolezza del proprio comportamento e il recupero di una partecipazione positiva alla vita di classe.

Art.18.5 L'uso del telefono cellulare sarà sempre ammesso nei casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato [PEI] o dal Piano didattico personalizzato [PDP] ovvero per motivate necessità personali [motivi di salute documentati].

Art. 18.6 Per finalità didattiche resta confermato l'impiego degli altri dispositivi tecnologici e digitali a supporto dell'innovazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, come pc e tablet. L'uso di tablet e altri dispositivi mobili è consentito unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante. In caso di utilizzo di dispositivi personali (Bring Your Own Device) e in attesa di apposito regolamento elaborato dal Collegio dei Docenti si stabiliscono questi principi:

a. L'utilizzo di dispositivi personali (Bring Your Own Device) non smartphone può essere consentito per attività didattiche, esclusivamente previa autorizzazione del docente;

b. L'utilizzo di dispositivi personali deve essere conforme alle regole della E-policy, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, il rispetto della privacy e l'uso della rete scolastica;

c. L'Istituto non è responsabile per eventuali danni o perdite di dati relativi ai dispositivi personali la cui custodia e gestione è da ritenersi sempre personale: questo si applica anche a pen drive, hard disk, cloud personali che devono sempre essere sotto la personale custodia per proprietario.

Art. 18.7 L'attuazione del divieto generalizzato dell'impiego del telefono cellulare non esaurisce il fondamentale ruolo che la scuola è chiamata a svolgere per assicurare il benessere psicofisico e la crescita dei nostri studenti: come previsto dall'e-policy di istituto, è necessario rafforzare le azioni finalizzate a educare all'uso responsabile e consapevole dello smartphone e degli altri strumenti digitali. Questo rientra pienamente all'interno del Curricolo di Educazione civica in vigore.

Firmato digitalmente da ANTONIO SANTORO

Art.19 Visite guidate e viaggi di istruzione

In armonia con le disposizioni ministeriali e secondo le indicazioni del P.T.O.F. è consentito organizzare visite guidate e viaggi di istruzione nell'ambito della Regione, del territorio nazionale e all'estero. La partecipazione delle classi a rappresentazioni culturali o a manifestazioni sportive è consentita di norma non più di una volta al mese.

Art. 20 Uso dei laboratori di informatica e di scienze

L'uso dei laboratori è regolamentato secondo le esigenze previste dall'orario scolastico in modo da assicurare la fruibilità a rotazione a tutte le classi della scuola. Gli alunni possono accedere ai laboratori e utilizzare il materiale didattico e le attrezzature solo in presenza del rispettivo insegnante e sotto la sua responsabilità. I referenti per i laboratori sono individuati nelle figure della Prof.ssa R. Principe per quanto riguarda il laboratorio di scienze e dei tecnici di laboratorio Sigg. L. Tarantino, G. Carolei e T. Gentile per i laboratori di informatica (delibera n.20 del 10.12.2024).

Art. 21 Uso della Sala concerto e della biblioteca

Per quanto riguarda la Sala Concerto, i docenti possono prenotare i locali previa compilazione di un registro cartaceo apposito in cui si dovrà specificare l'ora, il giorno, il docente e la motivazione per cui si richiede la prenotazione. Si specifica che la prenotazione può essere effettuata di settimana in settimana e fino ad un massimo di 2 ore per attività individuali o di piccoli gruppi e per più ore, se si tratta di eventi scolastici più complessi e articolati. La biblioteca dell'Istituto offre, a coloro che la frequentano, letture di vario genere e libri di testo in comodato d'uso. II patrimonio librario disponibile può essere dato in prestito agli studenti e al personale della scuola. I volumi devono essere restituiti nei termini stabiliti. Chi smarrisce un libro e lo riconsegna inutilizzabile è tenuto a versare l'importo del valore corrente.

Art. 22 Attività Sportive

Gli alunni impegnati in attività sportive dovranno presentare domanda scritta entro il 15 ottobre di ogni anno, precisando il calendario degli impegni con relativa documentazione della società sportiva di appartenenza. Tali richieste saranno attentamente vagliate dalla Presidenza e subordinate alle esigenze scolastiche.

Art.23 Rapporti Scuola – Famiglia

I genitori/tutori sono invitati a controllare il RE nella parte relativa alle assenze, per la quale è richiesta la firma per presa visione. Sono invitati a visitare periodicamente il sito web dell'Istituto, che sarà costantemente aggiornato con le comunicazioni di interesse generale sulla vita della Scuola e a consultare periodicamente, attraverso una personale password d'accesso, il registro elettronico. Per particolari situazioni, i docenti - previo appuntamento – si rendono disponibili a ricevere i genitori in orari diversi da quelli indicati. Il coordinatore e/o i docenti della classe, in presenza di particolari problemi riguardanti la frequenza, il profitto o il comportamento, convocano i genitori o i tutori per informarli della situazione e definire una comune linea di intervento.

Firmato digitalmente da ANTONIO SANTORO

PARTE SECONDA

SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 24 Principi generali

La comunità scolastica ha bisogno di norme che assicurino il rispetto dei diritti delle singole persone e la pacifica convivenza. L'inosservanza di dette norme prevede l'applicazione di una sanzione. I principi generali in materia di provvedimenti disciplinari sono:

a. i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa;
b. la responsabilità disciplinare è personale;
c. le sanzioni sono temporanee, ispirate alla riparazione del danno e proporzionali all'infrazione disciplinare compiuta;
d. nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto;
e. nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Art. 25 Sanzioni

Le sanzioni previste dal presente regolamento sono:

1. ammonizione verbale;
2. ammonizione scritta sul registro di classe. La nota sul registro di classe segue all'ammonizione orale da parte del docente e deve essere circostanziata, personale e non indirizzata all'intera classe;
3. richiamo scritto del Dirigente Scolastico (in caso di comportamenti lesivi della dignità personale di compagni, personale docente e non docente);
4. allontanamento temporaneo dello studente dall'Istituto, con o senza obbligo di frequenza. Per ogni grave comportamento sanzionabile con l'allontanamento da 1 a 15 giorni è competente il Consiglio di classe, oltre i 15 giorni la competenza è del Consiglio di Istituto.

Il Consiglio di Classe o il Consiglio di Istituto che dispone l'allontanamento dell'allievo, previa comunicazione alle famiglie, potrà prevedere inoltre o in alternativa lo svolgimento di attività "riparatorie" di rilevanza sociale o, comunque, orientate verso il perseguimento di un interesse generale della comunità scolastica. Tali attività possono concretizzarsi in:

- azioni per rendere l'ambiente scolastico più accogliente in relazione all'ordine e alla manutenzione di aule, suppellettili e strumenti didattici;
- azioni per riparare concretamente il danno materiale arrecato al patrimonio della scuola;
- azioni per acquisire, in un rapporto relazionale con il pubblico, il senso del rispetto delle persone (assistenza in biblioteca, lavoro di sportello ...).

Sono sanzionabili sia le mancanze commesse all'interno dell'Istituto, durante l'attività didattica ordinaria o aggiuntiva, sia quelle commesse in altre sedi esterne all'Istituto, in occasione di uscite didattiche, viaggi d'istruzione, attività sportive o culturali, stage interni o esterni, attività di alternanza scuola lavoro. Nel caso di attività a favore della comunità scolastica è prevista l'assistenza specifica del personale dell'Istituto al fine di garantire una loro corretta realizzazione e la tutela delle norme di sicurezza. Il coordinatore della classe, durante allontanamento, provvederà a mantenere i rapporti con la famiglia. I comportamenti passibili delle sanzioni indicate sono tenuti in considerazione per la determinazione del voto di condotta come già previsto dall'art. 7 DPR 122/2009. Per sospensioni fino a due giorni, il meccanismo prevede la permanenza obbligatoria in aula accompagnata da attività di approfondimento mirate. Il mancato svolgimento dell'attività influisce sul voto di comportamento e le ore vengono conteggiate ai fini della regolarità dell'anno scolastico, senza però incidere sulla valutazione disciplinare. In caso di assenza di strutture ospitanti, le attività si svolgono a favore della comunità scolastica stessa. Lo studente sanzionato dovrà produrre elaborati scritti e svolgere compiti supplementari

Firmato digitalmente da ANTONIO SANTORO

specificamente calibrati sulla natura del comportamento scorretto, trasformando la sanzione in occasione di crescita formativa e auto-riflessione. Per infrazioni che comportano sospensioni da tre a quindici giorni, entra in vigore automaticamente il programma di cittadinanza solidale. Gli studenti coinvolti saranno inseriti in percorsi di servizio presso enti caritatevoli, strutture assistenziali, organizzazioni del terzo settore o istituzioni pubbliche, con particolare riferimento a mense per indigenti, ospedali, case di riposo per anziani. Qualora manchino convenzioni esterne, l'attività si concretizzerà nella cura degli spazi scolastici sotto supervisione educativa. Il voto in condotta acquisisce centralità assoluta, con conseguenze immediate sulla carriera scolastica. La valutazione di 5 in condotta comporta automaticamente la bocciatura dello studente, eliminando qualsiasi margine interpretativo e estendendo l'applicazione rigorosa anche ai casi di bullismo grave. Gli studenti che ottengono 6 in condotta dovranno superare un "compito di cittadinanza" per essere ammessi all'anno successivo.

Firmato digitalmente da ANTONIO SANTORO

Di seguito vengono individuati i comportamenti sanzionabili e i relativi provvedimenti disciplinari:

COMPORTAMENTO	**PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE**
1. Uso dei cellulari ed altri dispositivi elettronici durante le lezioni.	**a)** prima segnalazione: nota sul registro; **b)** seconda segnalazione: ammonizione sul Registro e convocazione, a cura del coordinatore, della famiglia; **c)** terza segnalazione: avvio procedimento disciplinare previa convocazione di un Consiglio di Classe straordinario che sarà riunito con la partecipazione della famiglia, che avrà modo di essere ascoltata in un'**audizione dedicata**. Tale momento di confronto sarà un'occasione per riflettere insieme: studente, famiglia e docenti, sul significato delle regole condivise e sulla responsabilità personale nella vita scolastica. Al termine della seduta, il Consiglio di Classe delibererà l'applicazione di una sanzione disciplinare di **sospensione da 1 a 2 giorni con obbligo di frequenza**. La misura, che non esclude la presenza a scuola, è pensata come **opportunità di crescita**: durante il periodo stabilito, lo studente sarà chiamato a svolgere attività di riflessione guidata e/o di utilità per la comunità presso organizzazioni di volontariato, così da favorire la consapevolezza del proprio comportamento e il recupero di una partecipazione positiva alla vita scolastica.
2. Diffusione non autorizzata di dati personali altrui e/o immagini riprese in orario scolastico	**a)** alla prima violazione - fino a tre giorni di sospensione dalle lezioni; **b)** per il reiterarsi del comportamento scorretto: - fino a 15 giorni di sospensione dalle lezioni oltre alle sanzioni disciplinari previste dalle norme vigenti. **(Consiglio di classe)**
3. Fumare nei locali della scuola	Ai sensi della legge 584 dell'11.11.1975 è assolutamente vietato fumare nei locali della scuola, si ricorre alla sanzione prevista dalla legge. **(Soggetto nominato dal Dirigente Scolastico)**

Firmato digitalmente da ANTONIO SANTORO

4. Consumo e detenzione a scuola di bevande alcoliche e/o sostanze non consentite dalla legge	**a)** alla prima violazione - da 3 a 5 giorni di sospensione dalle lezioni; **b)** per il reiterarsi del comportamento scorretto - fino a 15 giorni di sospensione dalle lezioni. **(Consiglio di classe)**
5. - Condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione verso i compagni, gli insegnanti o il personale; - Mancanze ai doveri di diligenza e puntualità; - Disturbo continuato durante le lezioni. - Violazioni non gravi alle norme di sicurezza.	Ammonizione orale o scritta. **(Dirigente o Docente)**
6. Gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale: • Turpiloquio, ingiurie ed offese ai compagni, agli insegnanti o al personale; • Danneggiamento volontario di oggetti di non grande valore di proprietà della scuola o di altri; • Molestie continuate nei confronti di altri.	Sospensione da uno a cinque giorni. **(Consiglio di classe)**
7. Falsificazione firma dei genitori	Convocazione dei genitori e ammonizione scritta. **(Dirigente o Docente)**
8. Per recidiva dei comportamenti i cui al punto 6 e nel caso di ricorso a atti di violenza nei confronti di altri compagni, insegnanti o personale	Sospensione da sei a dieci giorni. **(Consiglio di classe)**

Firmato digitalmente da ANTONIO SANTORO

9. Manipolazione del registro di classe	Ammonizione orale o scritta **(Dirigente o Docente)** e in casi di recidiva sospensione fino a 5 giorni **(Consiglio di classe)**
10. Furto	Sospensione fino a 15 giorni **(Consiglio di classe)**
11. Atti o comportamenti deferibili all'autorità giudiziaria	**a)** Sospensione fino a 15 giorni **(Consiglio di classe)** **b)** Nei casi più gravi allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a 15 giorni. **(Consiglio di Istituto)**
12. Offese al decoro personale e alle Istituzioni	**a)** Sospensione fino a 15 giorni **(Consiglio di classe)** **b)** Nei casi più gravi allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a 15 giorni. **(Consiglio di Istituto)**

13. Atti vandalici ai danni delle strutture	**14.** Sospensione fino a 15 giorni **(Consiglio di classe)** **15.** Nei casi più gravi allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a 15 giorni. **(Consiglio di Istituto)**
14. Condotte che possono essere qualificate come Bullismo o Cyberbullismo secondo quanto previsto nella sezione dedicata alla prevenzione e al contrasto di queste nuove forme di devianza inserita in calce al presente Regolamento	**a)** Sospensione fino a 15 giorni **(Consiglio di classe)** **b)** Nei casi più gravi allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a 15 giorni. **(Consiglio di Istituto)**

Art. 26 Organo di Garanzia Interno

L'Organo di Garanzia, istituito ai sensi dell'art. 5 del DPR 249/98 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), come modificato dal DPR 235/07, ha i seguenti compiti:

Firmato digitalmente da ANTONIO SANTORO

A. decidere in merito ai ricorsi presentati, da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi preposti;

B. decidere, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e del presente regolamento.

L'Organo di Garanzia è composto da:
- Dirigente Scolastico (o suo delegato), con funzione di Presidente
- quattro rappresentanti dei docenti
- due rappresentanti dei genitori
- due rappresentanti degli studenti.

Svolgono il ruolo di Rappresentanti dei docenti i primi quattro eletti per la componente docenti nelle elezioni del Consiglio di Istituto. Svolgono il ruolo di Rappresentanti dei genitori e degli studenti rispettivamente i primi due eletti per ciascuna componente nelle elezioni del Consiglio di Istituto. Ai fini dell'individuazione dei primi eletti per ogni componente si fa riferimento esclusivamente al numero assoluto di voti di preferenza ricevuti da ciascun candidato eletto (indipendentemente dalla lista di appartenenza e dai voti complessivi ottenuti da ciascuna lista).
L'Organo di Garanzia dura in carica per un triennio; per la componente studentesca, per cui è previsto il rinnovo annuale della rappresentanza in Consiglio di Istituto, il rinnovo è annuale. I componenti dell'Organo di Garanzia che vengano a cessare per qualsiasi causa o per perdita dei requisiti di eleggibilità vengono surrogati dai successivi eletti, per la componente di appartenenza. Solo in caso di esaurimento delle liste degli aventi diritto entro il triennio di vigenza dell'Organo di Garanzia si procederà ad elezioni suppletive. Allo scadere del terzo anno, in coincidenza del rinnovo del Consiglio di Istituto, tutti i membri dell'Organo decadranno con esso, anche se di nomina successiva avvenuta in corso di triennio.
In caso di incompatibilità di un componente rispetto al ricorso o al caso oggetto di esame, il componente è sostituito dai successivi eletti per la componente di rispettiva rappresentanza.

Se necessario la sostituzione avviene facendo ricorso anche ai non eletti per le rispettive componenti. Le cause di incompatibilità sono individuate nelle seguenti:

A. qualora il componente dell'Organo di Garanzia faccia parte dell'organo collegiale che ha irrogato la sanzione disciplinare;
B. qualora il componente dell'Organo di Garanzia sia lo studente destinatario della sanzione oggetto del ricorso o il suo genitore o tutore;
C. qualora il componente dell'Organo di Garanzia sia docente, studente o genitore della medesima classe dello studente destinatario della sanzione oggetto del ricorso.

Il ricorso avverso una sanzione disciplinare deve essere presentato dall'alunno (se maggiorenne) o da uno dei genitori (per l'alunno minorenne), o da chiunque vi abbia interesse, mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'Organo di Garanzia entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della comunicazione della sanzione. Il Presidente convoca l'Organo di Garanzia entro 7 giorni dalla presentazione di un'istanza; il Presidente designa di volta in volta un segretario con l'incarico della verbalizzazione. Il processo verbale d'ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate e viene sottoscritto dal presidente e dal segretario. Il registro è depositato nell'ufficio del Dirigente Scolastico ed è accessibile a chiunque vi abbia interesse, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.
Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, provvede personalmente o tramite un delegato ad acquisire tutti gli elementi utili per i lavori dell'Organo di Garanzia ai fini della

Firmato digitalmente da ANTONIO SANTORO

puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.
Per la validità della seduta dell'Organo di Garanzia è richiesta la presenza della metà più uno dei membri (a condizione che sia presente almeno un rappresentante per ogni componente).
Il componente, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto e prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza. Alle riunioni non possono partecipare persone estranee. Su richiesta degli interessati ovvero su iniziativa del Presidente dell'Organo di Garanzia o su richiesta della maggioranza dei componenti, l'Organo di Garanzia può disporre l'audizione di chi propone il ricorso o di chiunque vi abbia interesse. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. I provvedimenti sono presi a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
L'Organo di Garanzia valuta il ricorso e si esprime entro e non oltre i 10 giorni dalla presentazione dello stesso. La procedura di impugnazione non sospende l'esecutività del provvedimento disciplinare. Nel caso in cui l'Organo di Garanzia non si pronunci entro il termine di 10 giorni, la sanzione impugnata deve intendersi senz'altro confermata. Le deliberazioni assunte dall'Organo di Garanzia sono notificate e comunicate per iscritto ai soggetti interessati entro 5 giorni. Contro le decisioni assunte dall'Organo di Garanzia Interno alla scuola è ammesso reclamo, da parte di chiunque vi abbia interesse, avanti il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale. Il reclamo va presentato entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della decisione da impugnare o dalla scadenza del termine entro cui l'Organo interno dovrebbe pronunciarsi. Il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale assume la decisione previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale costituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale.

DISPOSIZIONI FINALI

È dovere di ciascuno rispettare e far rispettare il presente Regolamento. Copia dello stesso è pubblicata sul sito dell'Istituto.
L'iscrizione alla scuola ne comporta l'accettazione.

Firmato digitalmente da ANTONIO SANTORO

SEZIONE

Prevenzione e contrasto delle nuove forme di devianza: "BULLISMO E CYBERBULLISMO"

PREMESSA

La realtà del bullismo è da tempo ampiamente diffusa nella scuola, anche se spesso sottovalutata o sottaciuta. Sono diverse e numerose le evidenze che sostengono l'importanza di intervenire con urgenza, per migliorare il clima relazionale all'interno delle istituzioni scolastiche, elemento che presenta il presupposto ineludibile di ogni azione educativa. Il fenomeno va inquadrato all'interno delle prospettive sociologiche e psicologiche, che caratterizzano la realtà degli adolescenti dei nostri giorni. Essi sembrano sempre più annoiati, spesso aggressivi, ma anche emozionalmente molto fragili e bisognosi di protezione poiché, spesso, abbandonati a sé stessi e privi dei necessari punti di riferimento. Insomma, soggetti che, secondo gli studiosi, presentano nello stesso tempo le caratteristiche dei prepotenti e delle vittime. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, inoltre, accanto al bullismo "in presenza", il fenomeno del cyberbullismo, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso i mezzi elettronici come e-mail, facebook, twitter… e l'uso di telefoni cellulari. Si tratta di forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Il mondo digitale e virtuale, infatti, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi, attivando sinergie tra le istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, stante il dilagare di casi di cronaca da cui traspare un'emergenza talvolta sottovalutata.
Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dalla L. n. 71 del 29 maggio 2017;
- dalle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, MIUR ottobre 2017;
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente poste a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- Circolare MIUR-MIM n. 3392 del 16 giugno 2025, che disciplina in particolare l'utilizzo dei dispositivi elettronici negli istituti del secondo ciclo di istruzione
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"; • dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile.

Firmato digitalmente da ANTONIO SANTORO

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

2. IL REFERENTE DEL "BULLISMO E CYBERBULLISMO":

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "Safer Internet Day".

3. IL COLLEGIO DOCENTI:

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

4. IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

5. IL DOCENTE:

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati

Firmato digitalmente da ANTONIO SANTORO

al livello di età degli alunni.

6. I GENITORI:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allarmarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste dal regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

7. GLI ALUNNI:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- nella scuola secondaria di II grado, i rappresentanti degli studenti, eletti negli organi collegiali d'Istituto o nella Consulta provinciale, promuovono iniziative che favoriscano la collaborazione e la sana competizione (concorsi, tornei, progetti di solidarietà e creatività);
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano;
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- in ottemperanza alla Circolare n. 3392 del 16 giugno 2025, è vietato l'uso degli smartphone e di altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico, dall'inizio alla fine delle lezioni.. Tutti devono mantenere i dispositivi spenti, custoditi in zaino o contenitori forniti dalla scuola; il loro utilizzo è consentito solo previa autorizzazione esplicita del docente o della Dirigenza in caso di attività didattica specifica o emergenze.

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo:

a. la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
b. l'intenzione di nuocere;
c. l'isolamento della vittima.

Firmato digitalmente da ANTONIO SANTORO

Rientrano nel Cyberbullismo:

a) Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
b) Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
c) Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
d) Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
e) Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato- creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
f) Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
g) Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.
h) Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

SANZIONI DISCIPLINARI

L'Istituto considera, come infrazione grave, i comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto nel regolamento d'Istituto. Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati in base alla gravità privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica. È previsto, inoltre, in coerenza con la normativa vigente, l'ammonimento nei confronti del minore ultraquattordicenne autore della condotta molesta.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Antonio SANTORO
Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Firmato digitalmente da ANTONIO SANTORO